



SI.N.DIR.-VVF
SINDACATO NAZIONALE DEI DIRETTIVI E DEI DIRIGENTI
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Prot. 02/15
del 28 gennaio 2015

Al Sig. Capo Dipartimento dei Vigili del
Fuoco, del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Pref. Francesco Antonio Musolino

Al Sig. Capo del Corpo Nazionale dei Vigili
del Fuoco
Dott.Ing. Gioacchino Giomi

Al Sig. Direttore Centrale per la
Prevenzione e la Sicurezza Tecnica
Dott.Ing. Cosimo Pulito

Al Responsabile dell'Ufficio per la garanzia
dei diritti sindacali
Dott. Darco Pellos

Oggetto: Modello organizzativo e sistema di formazione dei Nuclei Investigativi Antincendi Territoriali (N.I.A.T.). - Osservazioni

Con riferimento alla bozza di circolare di pari oggetto trasmessaci dall'Ufficio Relazioni Sindacali lo scorso 23 dicembre, questa O.S. apprezza la volontà, peraltro sentita dai Comandi Provinciali, di avviare un effettivo decentramento dell'attività investigativa, formulando una linea di indirizzo, finalizzata a fornire un modello organizzativo di riferimento per l'attività di Polizia Giudiziaria e di investigazione, un sistema di formazione del personale operante nell'ambito dei Nuclei Investigativi Antincendi Territoriali.

È infatti necessaria una standardizzazione delle procedure attinenti alle attività di polizia giudiziaria finalizzate alla determinazione delle cause di incendio/esplosione (artt. 423-424-425-449 c.p.), uniformando le procedure e la modulistica adottata dal personale del Corpo sia nel predetto ambito sia in quello più generale della polizia giudiziaria.

Gli indirizzi forniti e il percorso formativo individuato, però, devono necessariamente riferirsi a livelli di intervento associati a specifiche competenze ed attribuzioni,



SI.N.DIR.-VVF
SINDACATO NAZIONALE DEI DIRETTIVI E DEI DIRIGENTI
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

partendo in ogni caso dal presupposto che il personale in servizio ha già conseguito le competenze proprie del ruolo funzionale occupato (agente o ufficiale di p.g.) nell'ambito del corso d'ingresso/passaggio di qualifica e che il processo formativo che si dovrà intraprendere deve essere finalizzato esclusivamente a completarne ed a renderne più efficiente l'operato.

Si ritiene quindi utile avviare detta attività formativa anche a tutela del personale operativo, in considerazione del fatto che tutti gli agenti e gli ufficiali di p.g. devono rispondere agli obblighi indicati dal Codice di Procedura Penale ed in particolare agli articoli: art. 55 (Funzioni della polizia giudiziaria), art. 348 (Assicurazione delle fonti di prova), art. 349 (Identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone) e che gli stessi devono assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale, procedendo alla ricerca e alla conservazione delle cose e delle tracce pertinenti al reato, curare che lo stato dei luoghi o lo stato delle cose non venga modificato prima dell'intervento del pubblico ministero e, anche successivamente alla comunicazione della notizia di reato, assicurare ogni elemento utile alla ricostruzione del fatto e alla individuazione del colpevole.

Pertanto è necessario fornire, a tutela del personale, elementi per migliorare l'attenzione e la sensibilità tale da consentire di riconoscere se ci si trovi innanzi ad un reato e se l'eventuale indagine deve essere avviata. Per far ciò è necessario che, nelle competenze base, deve essere patrimonio di tutti gli ufficiali ed agenti di p.g. nell'ambito delle proprie funzioni quello di saper prendere notizia dei reati, impedire che gli stessi vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale, svolgere ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria. Gli stessi devono inoltre essere in grado di acquisire la notizia di reato ed effettuarne la comunicazione al pubblico ministero, assicurare le fonti di prova, identificare, assumere sommarie informazioni, effettuare perquisizioni, compiere accertamenti urgenti, conoscere le procedure per il sequestro.

Il Segretario Generale
Marina Malinconico